DUP

Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2020-2022

Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Aiello del Friuli | Aquileia | Bagnaria Arsa | Bicinicco | Campolongo Tapogliano | Cervignano del Friuli

Chiopris Viscone | Fiumicello Villa Vicentina | Palmanova | Ruda | Terzo Di Aquileia | Torviscosa

UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE
AGRO AQUILEIESE – Provincia di Udine

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Unione, e che richiede il coinvolgimento dei portatori d'interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato all'Assemblea dei Sindaci entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dall'Ufficio di Presidenza e sottoposto all'attenzione dell'Assemblea dei Sindaci nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente*, *sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.
In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.
Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La ***Sezione Strategica (SeS)*** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.
In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La ***Sezione Operativa (SeO)*** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale s'inserisce l'azione di governo dell'Unione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

IL QUADRO MACROECONOMICO NAZIONALE

Il quadro macroeconomico tendenziale

La Nota di aggiornamento del DEF 2019 presenta una revisione al ribasso delle stime sull'andamento dell'economia italiana per l'anno in corso (2019) e per il triennio successivo (2020-2022) rispetto alle previsioni formulate nel DEF di aprile, in considerazione del permanere di una sostanziale debolezza degli indicatori congiunturali per la seconda parte dell'anno, dovuta al fatto che il rallentamento del ciclo economico mondiale, considerato fino a pochi mesi fa un fenomeno temporaneo, sembra ora invece destinato ad incidere sulla dinamica della crescita economica anche nel medio periodo. In particolare la Nota rivede la previsione tendenziale di crescita del PIL, rispetto al quadro programmati codefinito nel DEF, allo 0,1 per cento nel 2019, allo 0,4 per cento nel 2020, allo 0,8 per cento nel 2021 e all'1,0 nel biennio 2020-2021. La revisione maggiore si concentra nel 2020, con un ribasso di 4 decimi di punto, anno in cui si sconta la revisione degli effetti di trascinamento della minore crescita del 2019. L'impatto complessivo dei cambiamenti delle variabili esogene sulla crescita del PIL è valutato pari a -0,1 punti percentuali per il 2019, nullo per il 2020 e positivo per il 2021 e 2022, in particolare per effetto di un miglioramento dei rendimenti sui titoli di Stato.

Il quadro macroeconomico programmatico

Per quanto concerne lo scenario programmatico, la Nota prevede che la manovra di finanza pubblica per il 2020, che comprenderà la disattivazione dell'aumento dell'IVA, la riduzione del

cuneo fiscale sul lavoro, il rilancio degli investimenti pubblici, l'aumento delle risorse per istruzione e ricerca e il rafforzamento del sistema sanitario, consentirà di realizzare una crescita del PIL reale pari allo 0,6 per cento nel 2020, che salirebbe all'1,0 per cento nel 2021 e nel 2022. Nel 2020, in particolare, il mancato aumento dell'IVA previsto dalla legislazione vigente porta, da un lato,ad una maggiore crescita della domanda interna e, dall'altro, ad un incremento più contenuto dei deflatori dei consumi e del PIL, con un effetto netto positivo sul PIL reale e su altre variabili macroeconomiche, tra cui l'occupazione.

GLI INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA

Le previsioni a legislazione vigente

Per quanto riguarda i saldi di finanza pubblica, le previsioni tendenziali indicano, per tutti gli esercizi considerati, una riduzione dell'indebitamento netto (deficit) rispetto alle previsioni del DEF 2019. In particolare, in rapporto al PIL, la stima del deficit 2019 si attesta al 2,2 per cento del PIL (rispetto al 2,4 già indicato nel DEF), per l'effetto congiunto del miglioramento dell'avanzo primario (dall'1,2 per cento all'1,3 per cento) e della riduzione della spesa per interessi (dal 3,6 al 3,4 per cento). Le previsioni per gli anni successivi, che incorporano gli aumenti dell'IVA previsti a legislazione vigente, indicano un deficit all'1,4 per il 2020, all'1,1 per cento per il 2021 e allo 0,9 per il 2022 (a fronte del 2,0 per cento, dell'1,8 per cento e dell'1,9 per cento previsto, per i medesimi anni, nel DEF). Una analoga dinamica di riduzione rispetto alle previsioni del DEF è prevista per l'indebitamento netto strutturale (ossia calcolato al netto delle misure una tantum e depurato della componente ciclica del saldo), che risulta pari all'1,2 per cento per il 2019, allo0,5 per cento per il 2020 e allo 0,4 per cento per il 2021 e il 2022.Tale dinamica, basata sulla legislazione vigente, tiene conto degli effetti sul quadro di finanza pubblica degli aumenti di imposte indirette ("clausole di salvaguardia") con aumenti del gettito dal 2020 (circa 23 mld) e dal 2021 (28,7 mld). I dati sulla pressione fiscale, incorporando tale impatto, mostrano quindi, sia al lordo che al netto degli effetti del beneficio degli80 euro, una riduzione nei valori di consuntivo per il 2018 e nelle previsioni riferite alle annualità successive.

Il quadro programmatico

Nel complesso, gli indicatori di finanza pubblica prevedono un sostanziale scostamento dei valori programmatici rispetto a quelli tendenziali, riconducibile in larga misura alla prevista sterilizzazione delle clausole di salvaguardia IVA. L'indebitamento netto strutturale è stimato pari a -1,2% del PIL nel 2019 (con un miglioramento di 0,3percentuali rispetto all'anno precedente), a -1,4% nel 2020, a -1,2% nel 2021 e a -1,0 nel 2022. L'avanzo primario mostra una dinamica differenziata negli anni, con una riduzione per il 2019 all'1,3% e per il 2020all'1,1%, mentre nel 2021 e 2022 si prevede un aumento all'1,3% e 1,6%. Il saldo del settore statale vedrà un peggioramento nel 2020 (-2,5%) rispetto al 2019 (-2,3%) per poi avviarsi verso un percorso di riduzione entro il 2022 (-1,3%). La dinamica degli interessi passivi è prevista in diminuzione, dal 3,7% del 2018 al2,9% del 2022 (a fronte del 3,8% del 2022 previsto dal DEF 2019), per effetto della migliore performance dei titoli del debito pubblico italiano rispetto alle stime del DEF 2019.

Il rapporto debito-PIL

Il Governo stima un rapporto debito/PIL nel 2019 del 135,7%, in aumento di 0,9 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il DEF stimava invece un rapporto del 132,6%. La differenza è dovuta al maggior debito risultante dalle revisioni statistiche, alla minor crescita del PIL nominale rispetto alle attese e al mancato realizzo dei proventi da privatizzazioni ipotizzati dal precedente Governo nella misura dell'1% del PIL. Nel triennio successivo, la combinazione di una riduzione del fabbisogno di liquidità del settore pubblico, della crescita del PIL nominale e di proventi da privatizzazioni (pari allo 0,2% del PIL all'anno nel prossimo triennio) porterà il rapporto debito/PIL su un sentiero decrescente, ossia al 135,2% nel 2020, 133,4% nel2021 e 131,4% nel 2022). Pur ribadendo la volontà di assicurare la sostenibilità del debito pubblico, confermata dal profilo discendente assunto dal rapporto debito/PIL nell'orizzonte di programmazione, la normativa europea sul debito pubblico (cd. regola del debito) non viene rispettata, in quanto richiederebbe il raggiungimento di un rapporto debito/PIL pari al 128% nel 2021,mentre il quadro programmatico della Nota stima per lo stesso anno un rapporto del 133,4%, con un divario di 5,4 punti percentuali.Ciò riflette, secondo il Governo, la ridotta crescita del PIL nominale e l'eccessiva rigidità della regola stessa, sia relativamente all'obiettivo finale (valore del 60% per il rapporto debito/PIL) sia relativamente all'arco temporale previsto per il suo raggiungimento (venti anni). Il Governo sottolinea inoltre che l'avanzo primario che sarebbe necessario conseguire per rispettare la regola rischia di rendere più difficile il rafforzamento della crescita.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO REGIONALE

La data e i termini previsti per la stesura della nota di aggiornamento al DEFR FVG era stabilita per il 15.11.2019. Alla data attuale non è ancora possibile avere a disposizione il documento di aggiornamento del DEFR FVG approvato con Delibera Regionale n. 1102 del 28.06.2019.

Per quanto riguarda il processo di riordino delle Autonomie Locali a livello regionale, l'ultima modifica all'ordinamento delle Unioni Territoriali Intercomunali è intervenuta con la Legge Regionale n. 31 del 28 dicembre 2018, con la quale viene modificata la normativa sul sistema degli Enti Locali contenuta nella L.R. 26/2014, come primo passo del processo di riordino delle Autonomie Locali che costituisce uno dei passaggi necessari per l'attuazione del programma di governo del Presidente della Regione, in cui viene delineato un nuovo sistema istituzionale regionale con una Regione snella, flessibile e dinamica che interloquisce con gli enti locali per la realizzazione di modelli di area vasta fondati su "principi di libera associazione, efficientamento dei servizi e salvaguardia delle specificità" senza utilizzare misure coercitive o penalizzanti.

La normativa regionale sarà oggetto di sostanziale modifica col Disegno di Legge n. 71 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzioni degli Enti regionali di decentramento amministrativo), presentato dalla Giunta regionale il 28.10.2019 in base al quale viene delineato un nuovo assetto del sistema Regione – Autonomie locali nel quale una Regione snella, flessibile e dinamica interloquisce con gli enti locali per la realizzazione di

modelli condivisi di esercizio virtuoso delle funzioni comunali fondati su “principi di libera associazione, efficientamento dei servizi e salvaguardia delle specificità”, senza utilizzare misure coercitive o penalizzanti.

Con il disegno di legge n. 71 si intende ridefinire il quadro delle forme collaborative tra Comuni, raccogliendo in un unico disegno di legge le modalità di gestione associata di funzioni e servizi.

Il disegno di legge riconosce quindi in primo luogo le convenzioni, quale forma collaborativa già ampiamente utilizzata dai Comuni della Regione, forma priva di personalità giuridica che consente sia la costituzione di uffici comuni ai quali affidare l’esercizio delle funzioni comunali, sia la delega di dette funzioni ad uno dei Comuni partecipanti alla convenzione, il quale opera in luogo e per conto degli enti deleganti. Per questo istituto quindi nulla cambia rispetto alla disciplina precedente.
Il disegno di legge conferma inoltre l’istituto della fusione di Comuni, quale possibile sviluppo naturale dei processi di collaborazione istituzionale tra Comuni contermini, su base volontaria e previa consultazione delle popolazioni interessate.

Nell’ottica del superamento delle UTI, e con l’obiettivo di fornire ai Comuni uno strumento giuridico collaborativo che non presenti tutte le criticità che le hanno caratterizzate, viene prevista la Comunità, quale ente locale costituito volontariamente tra i Comuni per l’esercizio associato di funzioni e servizi comunali.

Completa il disegno di legge la disciplina transitoria per il definitivo superamento delle UTI e la loro cancellazione dall’ordinamento regionale; in linea generale, nella fase transitoria i Comuni potranno optare per lo scioglimento delle UTI o per la loro trasformazione in Comunità, fermo restando che nel territorio collinare la trasformazione del Consorzio Comunità Collinare in Comunità risulta di fatto obbligatoria e che, nel territorio montano le Comunità di montagna subentreranno nel patrimonio e nelle funzioni sovracomunali già esercitate dalle soppresse Comunità montane.
Il disegno prevede che la fase transitoria debba comunque concludersi entro il 31 dicembre 2020, termine entro il quale le Unioni Territoriali Intercomunali dovranno essere definitivamente superate.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.
A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio dei Comuni aderenti all'Unione e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.
A tal fine qui di seguito vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio dei singoli Comuni facenti parte dell'UTI Agro Aquileiese, dando atto che nell'elenco non compare più il comune di Aquileia, non facente più parte dell'Unione dal 2020:

Comune di Aiello del Friuli	Superficie Kmq.13
Comune di Bagnaria Arsa	Superficie Kmq.19
Comune di Bicinicco	Superficie Kmq.16
Comune di Campolongo Tapogliano	Superficie Kmq.11
Comune di Cervignano del Friuli	Superficie Kmq.29
Comune di Chiopris-Viscone	Superficie Kmq.9
Comune di Fiumicello Vila Vicentina	Superficie Kmq.29
Comune di Palmanova	Superficie Kmq.13
Comune di Ruda	Superficie Kmq.19
Comune di Terzo d'Aquileia	Superficie Kmq.28
Comune di Torviscosa	Superficie Kmq.49

Per un totale complessivo di Kmq.235

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" dell'Unione.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Il numero degli abitanti al 31.12.2018 di ciascun Comune, aderente all'Unione alla data odierna, ammonta a:

Comune di Aiello del Friuli	Abitanti n. 2.223
Comune di Bagnaria Arsa	Abitanti n. 3.479
Comune di Bicinicco	Abitanti n. 1.834
Comune di Campolongo-Tapogliano	Abitanti n. 1.149
Comune di Cervignano del Friuli	Abitanti n. 13.811
Comune di Chiopris-Viscone	Abitanti n. 644
Comune di Fiumicello Villa Vicentina	Abitanti n. 6.315
Comune di Palmanova	Abitanti n. 5.388
Comune di Ruda	Abitanti n. 2.875
Comune di Terzo di Aquileia	Abitanti n. 2.818
Comune di Torviscosa	Abitanti n. 2.804

Per un Totale di n. 43.340 abitanti alla data del 31.12.2018

Si precisa che a decorrere dal 01.02.2018 è stato istituito il Comune di Fiumicello Villa Vicentina, dalla fusione dei Comuni di Fiumicello e Villa Vicentina.

1.3.3 Occupazione

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico.

I dati relativi all'occupazione sono illustrati, a livello regionale, nelle seguenti tabelle tratte dal "Convegno Lavoro in FVG: una sfida per tutti" tenuto dalla Regione FVG in data 04.07.2019, ultimo dato disponibile:

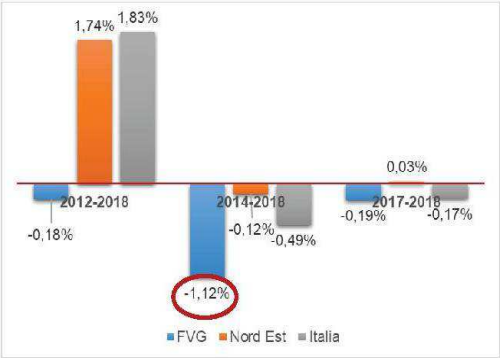
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

LavoroFVG

Popolazione e popolazione in età attiva

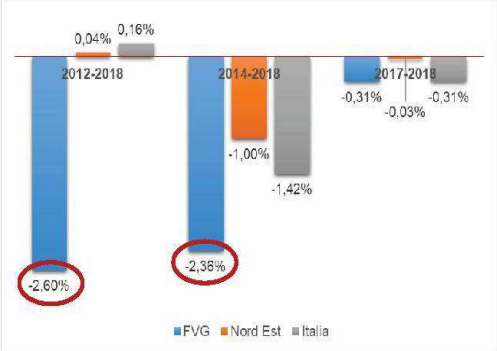
	2012	2014	2017	2018
FVG	1.217.780	1.229.363	1.217.872	1.215.538
Nord Est	11.442.262	11.654.486	11.637.102	11.640.852
Italia	59.394.207	60.782.668	60.589.445	60.483.973

Popolazione totale



	2012	2014	2017	2018
FVG	772.117	770.251	754.371	752.054
Nord Est	7.371.921	7.449.422	7.377.448	7.375.159
Italia	38.698.168	39.319.593	38.878.311	38.759.434

Popolazione in età attiva

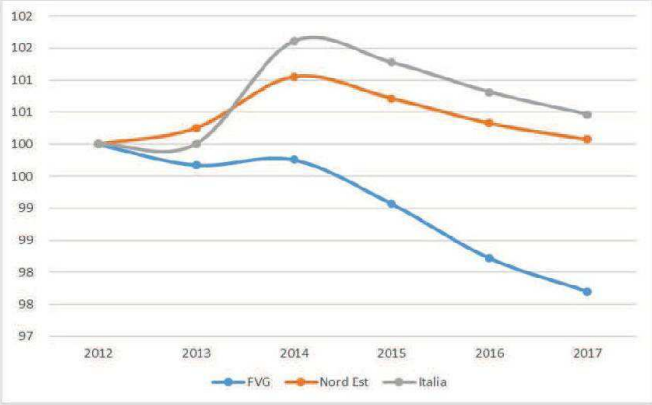


REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

LavoroFVG

Percentuale popolazione in età attiva sul totale

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
FVG	63,4%	63,0%	62,7%	62,3%	62,1%	61,9%	61,9%
Nord Est	64,4%	64,1%	63,9%	63,7%	63,5%	63,4%	63,4%
Italia	65,2%	64,8%	64,7%	64,5%	64,3%	64,2%	64,1%



Tende a diminuire l'offerta di lavoro potenziale. Invecchiamento progressivo delle forze di lavoro

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

LavoroFVG

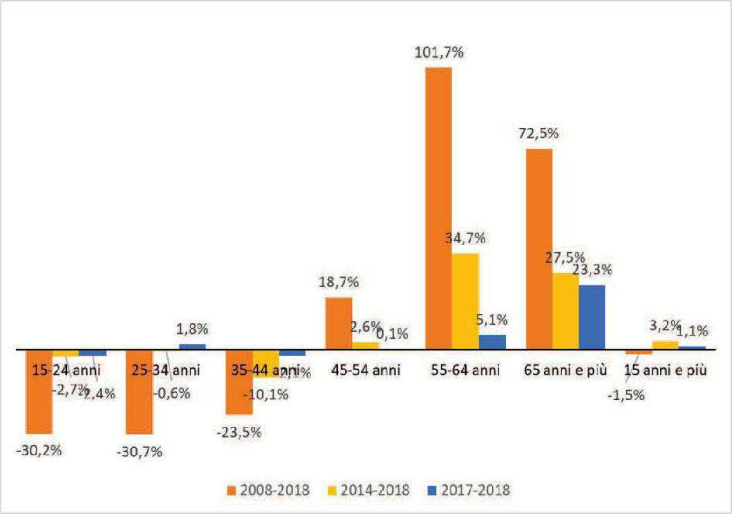
Tassi di occupazione, disoccupazione e attività. Primo trimestre 2019

	I trim 2018	IV 2018	I trim 2019	var. cong.	var. tend.
tasso occupazione (15-64 anni)	65,3	65,7	**64,7**	-1,0	-0,6
maschi	73,3	73,0	**73,7**	*0,7*	*0,4*
femmine	57,2	58,3	**55,7**	*-2,6*	*-1,5*
gender gap (F-M)	-16,1	-14,7	**-18,0**		
tasso disoccupazione (15 anni e più)	7,0	7,9	**6,5**	-1,5	-0,6
maschi	5,5	6,2	**4,3**	*-1,8*	*-1,1*
femmine	9,0	10,1	**9,2**	*-0,9*	*0,2*
gender gap	3,6	3,9	**4,9**		
tasso di attività (15-64 anni)	70,3	71,5	**69,3**	-2,2	-1,0
maschi	77,6	78,0	**77,1**	*-0,9*	*-0,5*
femmine	62,9	64,9	**61,4**	*-3,5*	*-1,5*
gender gap	-14,7	-13,1	**-15,7**		

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

LavoroFVG

Variazione percentuale occupati per età



In 10 anni gli over 55 anni raddoppiano la loro presenza nel mercato del lavoro. Tutte le classi giovanili tendono a perdere occupazione.

Persiste il problema dell'ingresso stabile e della permanenza delle classi più giovani e dei giovani adulti

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

LavoroFVG

Occupati e tasso di occupazione 2008-2018

2018 si chiude con il record del tasso di occupazione.

Gli occupati sono 510.768, nel 2008 erano oltre 518.000, ma con un tasso di occupazione inferiore

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

LavoroFVG

Assunzioni e cessazioni in regione FVG, serie storica 2009-2018

Mdl dinamico: record anche per assunzioni e cessazioni.
Saldo positivo di 4.351 unità.

	2015	2016	2017	2018	2008-2018	2014-2018	2017-2018
Avviamenti	193.998	181.347	226.139	230.211	**24,6%**	**29,8%**	**1,8%**
Cessazioni	191.730	176.740	215.443	225.860	**16,7%**	**21,7%**	**4,8%**
Saldo	2.268	4.607	10.696	4.351			

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

La legge regionale 26/2014 “Riordino del Sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative” ridisegna il panorama degli enti locali della regione ridefinendo le funzioni e le competenze agli stessi assegnate.

Gradualmente, a partire dall’anno 2016, alcune funzioni di competenza comunale sono state trasferite alle Unioni. Le funzioni vengono così esercitate tramite l’Unione, in base a quanto delineato dall’art. 26 della L.R. 26/2014 (così come modificato dalla L.R. n. 44/2017 “Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020” e dalla L.R. n. 17 del 28 giugno 2018 “Norme urgenti in materia di funzioni delle Unioni territoriali intercomunali”).

L’art. 28 della sopra citata L.R. 26/2014 prevede, inoltre, che i Comuni possano delegare all'Unione di appartenenza, per l'esercizio in forma associata, funzioni e servizi ulteriori rispetto a quelli previsti dagli articoli 26 e 27 (art. 26 così come modificato dalla L.R. n. 44/2017 e dalla L.R. n. 17/2018).

Il 17 marzo 2016 è entrata in vigore la legge regionale 11 marzo 2016, n. 3, recante «Norme di riordino delle funzioni delle Province in materia di vigilanza ambientale, forestale, ittica e venatoria, di ambiente, di caccia e pesca, di protezione civile, di edilizia scolastica, di istruzione e di diritto allo studio, nonché di modifica di altre norme in materia di autonomie locali e di soggetti aggregatori della domanda». La legge si inserisce nell’ambito del riordino delle funzioni degli enti locali avviato dalla legge regionale n. 26/2014 e disciplina la costituzione e l’avvio delle UTI. A tal fine, in attesa della completa attuazione del Piano di riordino territoriale, la Legge ha disposto la costituzione di diritto delle UTI dal 15 aprile 2016, tra i soli Comuni i cui consigli comunali abbiano approvato entro tale termine lo statuto.

L’Unione AgroAquileiese, quindi, si è costituita di diritto ai sensi dell’art. 56 quater della Legge Regionale 26 del 2014, a far data dal 15 aprile 2016, ed è alla data odierna composta dai Comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo – Tapogliano, Cervignano del Friuli, Chiopris – Viscone, Fiumicello - Villa Vicentina, Palmanova, Ruda, Terzo di Aquileia e Torviscosa, mentre i seguenti comuni, previsti anch’essi nel Piano di riordino in questa Unione, non hanno provveduto a deliberare l’approvazione dello Statuto entro la data del 15 aprile 2016 e neppure successivamente: Gonars, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Trivignano Udinese e Visco.

Con decorrenza 1° luglio 2016 – Delibera dell’Assemblea dell’Unione n. 3 del 29.06.2016 – sono stati attivati in Unione i seguenti servizi/funzioni:

- *elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo;*
- *statistica;*
- *catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;*

inoltre, in forza dell’art.23, comma 3, della L.R. 26/2014 e s.m.i.:

- *Attività connesse ai sistemi informativi e alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione strumentali all’esercizio delle funzioni e dei servizi attivati*;

ed in forza dell’art.27, comma 1, della L.R. 26/2014 e s.m.i.:

- *la programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all’attività della centrale Unica di committenza regionale*. Il comma 3 dell’articolo citato prevede, infatti, che i Comuni si avvalgono per l’esercizio di tale funzione, degli uffici dell’Unione.

Con successiva deliberazione dell’Ufficio di Presidenza dell’UTI Agro Aquileiese n. 1 del 09.11.2016, ai sensi dell’art. 26 commi 1 e 2, della L.R. 26/2014 e s.m.i., sono state individuate,

quali funzioni da esercitare in forma associata tramite l'Unione con decorrenza 1° gennaio 2017:

- gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo;
- gestione dei servizi tributari;

Quanto sopra deciso è stato poi confermato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 9 del 19.12.2016.

L'art. 56 ter della L.R 26/2014, così come introdotto dall'art. 28 della L.R. 20/2016, ha stabilito:

- al comma 1, che la funzione del sistema locale dei servizi sociali sia gestita dall'UTI a decorrere dal 1.01.2017;
- al comma 3 che, sino al completamento del processo di riorganizzazione da portare a termine nel 2017, il SSC è esercitato dalle Unioni avvalendosi degli Enti gestori individuati nelle convenzioni di cui alla all'art. 18 della L.R. 6/2006, che restano valide per le funzioni, attività e servizi da svolgere fino al completamento della fase transitoria;
- al comma 4 che le Unioni predispongano il cronoprogramma per il necessario coordinamento del passaggio dei Comuni ad altro servizio sociale e per il pieno conferimento delle funzioni alle UTI. Tale crono programma è stato approvato con delibera n. 12 del 19 dicembre 2016 nel quale si è previsto che il passaggio avvenga con la data del 01.09.2017. Per il periodo 01.01.2017 – 31.08.017, l'Uti ha quindi gestito tale servizio avvalendosi della struttura del comune di Cervignano del Friuli, successivamente la Funzione Socio Assistenziale è definitivamente e completamente transitata e gestita dall'Uti.

Quindi, alla luce di quanto su esposto, a decorrere dal 01.01.2017 risultano trasferite in Uti le seguenti Funzioni Comunali:

- Catasto, a eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;
- Statistica;
- Elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo;
- Gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo;
- Gestione dei servizi tributari;
- Servizio sociale dei Comuni (SSC) di cui all'art.17 della L.R. n.6/2006 e s.m.i., avvalendosi della struttura dell'Ente Gestore - Comune di Cervignano del Friuli - fino alla data del 31.08.2017 – si veda cronoprogramma di cui alla Delibera Assemblea Sindaci n.12/2016;
  A decorrere dal 01.09.2017, quindi, l'Unione ha iniziato ad erogare i servizi inerenti la gestione del Servizio Sociale dei Comuni, le cui tariffe sono state determinate dall'Ente Gestore del quale l'Unione si è avvalsa fino alla data del 31.08.2017;

inoltre, in forza dell'art.23, comma 3, della L.R. 26/2014 e s.m.i.:

- Attività connesse ai sistemi informativi e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione strumentali all'esercizio delle funzioni e dei servizi attivati;

ed in forza dell'art.27, comma 1, della L.R. 26/2014 e s.m.i.:

- la programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della centrale Unica di committenza regionale. Il comma 3 dell'articolo citato prevede, infatti, che i Comuni si avvalgono per l'esercizio di tale funzione, degli uffici dell'Unione.

oltre la gestione e conduzione transitoria degli immobili connessi alla funzione di edilizia scolastica di competenza provinciale di cui alle disposizioni contenute all'art.43 della L.R. 20/2016.

Come già indicato in precedenza, con la Legge Regionale n. 17 del 28 giugno 2018 "Norme urgenti in materia di funzioni delle Unioni territoriali intercomunali", sono state apportate modifiche alla

Legge Regionale n. 26/2014 (Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) e alla Legge Regionale n. 44/2017 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020).
In particolare, viene eliminato il termine ultimo del 01.07.2018 per l'attivazione in Unione delle residue funzioni comunali di cui all'articolo 26 della L.R. 26/2014 e viene rimessa l'individuazione di tale termine alle determinazioni dell'organo assembleare di ciascuna UTI.

Come già indicato in precedenza, con la Legge Regionale n. 17 del 28 giugno 2018 "Norme urgenti in materia di funzioni delle Unioni territoriali intercomunali", sono state apportate modifiche alla Legge Regionale n. 26/2014 (Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative) e alla Legge Regionale n. 44/2017 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020).
In particolare, viene eliminato il termine ultimo del 01.07.2018 per l'attivazione in Unione delle residue funzioni comunali di cui all'articolo 26 della L.R. 26/2014 e viene rimessa l'individuazione di tale termine alle determinazioni dell'organo assembleare di ciascuna UTI.

L'ultima modifica all'ordinamento delle Unioni Territoriali Intercomunali è intervenuta con la Legge Regionale n. 31 del 28 dicembre 2018, avente ad oggetto "Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione – Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento della Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), alla legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), e alla legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)".

Con questa L.R viene modificata la normativa sul sistema degli Enti Locali contenuta nella L.R. 26/2014, come primo passo del processo di riordino delle Autonomie Locali che costituisce uno dei passaggi necessari per l'attuazione del programma di governo del Presidente della Regione, in cui viene delineato un nuovo sistema istituzionale regionale con una Regione snella, flessibile e dinamica che interloquisce con gli enti locali per la realizzazione di modelli di area vasta fondati su "principi di libera associazione, efficientamento dei servizi e salvaguardia delle specificità" senza utilizzare misure coercitive o penalizzanti.

Quanto qui esposto, corrisponde alla normativa regionale attualmente in vigore la quale, però, sarà oggetto di sostanziale modifica col Disegno di Legge n. 71 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzioni degli Enti regionali di decentramento amministrativo), presentato dalla Giunta regionale il 28.10.2019 in base al quale si dichiara che tale disegno di legge regionale costituisce lo strumento per la realizzazione di uno degli obiettivi fondamentali del programma di governo del Presidente della Regione, in cui viene delineato un nuovo assetto del sistema Regione – Autonomie locali nel quale una Regione snella, flessibile e dinamica interloquisce con gli enti locali per la realizzazione di modelli condivisi di esercizio virtuoso delle funzioni comunali fondati su "principi di libera associazione, efficientamento dei servizi e salvaguardia delle specificità", senza utilizzare misure coercitive o penalizzanti.

Con la sopra citata legge regionale 31/2018 si è già compiuto un primo passo in questa direzione, prevedendo la non obbligatorietà di adesione alle UTI da parte dei Comuni e quindi la possibilità per essi di revocare una o tutte le funzioni comunali esercitate dalle Unioni o di recedere dalle stesse fino a comportarne lo scioglimento. Fanno eccezione le UTI che svolgono le funzioni precedentemente attribuite alle Comunità montane o alle Province che non possono essere sciolte fino alla riallocazione delle predette funzioni; conseguentemente, in questa fase, i Comuni ricompresi in tali Unioni possono solo deliberare la revoca delle funzioni ma non il recesso dall'UTI.

In particolare, l'art. 1 della L.R. 31/2018, che sostituisce l'art. 6 della L.R. 26/2014, prevede che un Comune possa revocare la gestione associata di una o più funzioni comunali tramite Unione con deliberazione adottata dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei componenti assegnati. I rapporti giuridici ed economici intercorrenti tra l'Unione e il Comune, nonché la decorrenza della revoca sono regolati da accordo.
Inoltre, ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 6 bis, i Comuni possono recedere dall'Unione cui aderiscono con deliberazione adottata dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei componenti assegnati. I rapporti giuridici ed economici intercorrenti tra l'Unione e il Comune recedente, nonché la decorrenza del recesso sono regolati da accordo.
A tal proposito si evidenzia il recesso del Comune di Aquileia che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 27.09.2019, ha deliberato di uscire dall'Unione e da tutte le funzioni comunali assegnate all'UTI ad esclusione del servizio sociale comunale, che deve obbligatoriamente essere gestito in Unione.

Con il disegno di legge n. 71 si intende ridefinire il quadro delle forme collaborative tra Comuni, raccogliendo in un unico disegno di legge le modalità di gestione associata di funzioni e servizi.

Il disegno di legge riconosce quindi in primo luogo le convenzioni, quale forma collaborativa già ampiamente utilizzata dai Comuni della Regione, forma priva di personalità giuridica che consente sia la costituzione di uffici comuni ai quali affidare l'esercizio delle funzioni comunali, sia la delega di dette funzioni ad uno dei Comuni partecipanti alla convenzione, il quale opera in luogo e per conto degli enti deleganti. Per questo istituto quindi nulla cambia rispetto alla disciplina precedente.
Il disegno di legge conferma inoltre l'istituto della fusione di Comuni, quale possibile sviluppo naturale dei processi di collaborazione istituzionale tra Comuni contermini, su base volontaria e previa consultazione delle popolazioni interessate.

Nell'ottica del superamento delle UTI, e con l'obiettivo di fornire ai Comuni uno strumento giuridico collaborativo che non presenti tutte le criticità che le hanno caratterizzate, viene prevista la Comunità, quale ente locale costituito volontariamente tra i Comuni per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali.

Completa il disegno di legge la disciplina transitoria per il definitivo superamento delle UTI e la loro cancellazione dall'ordinamento regionale; in linea generale, nella fase transitoria i Comuni potranno optare per lo scioglimento delle UTI o per la loro trasformazione in Comunità, fermo restando che nel territorio collinare la trasformazione del Consorzio Comunità Collinare in Comunità risulta di fatto obbligatoria e che, nel territorio montano le Comunità di montagna subentreranno nel patrimonio e nelle funzioni sovracomunali già esercitate dalle soppresse Comunità montane.

Il disegno prevede che la fase transitoria debba comunque concludersi entro il 31 dicembre 2020, termine entro il quale le Unioni Territoriali Intercomunali dovranno essere definitivamente superate.

Per quanto riguarda nello specifico l'Uti Agro Aquileiese, con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 5 del 11.04.2019 avente ad oggetto "DETERMINAZIONI IN MATERIA DI SERVIZI E FUNZIONI TRASFERITE AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 26/2014" si è deliberato:

1. Di trasferire ai Comuni le funzioni sotto riportate:
   - Statistica;
   - Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente;
   - Attività connesse ai sistemi informativi e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione strumentali all'esercizio delle funzioni e dei servizi attivati;
   - La programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della centrale Unica di committenza regionale.
   - Gestione del personale e coordinamento dell'organizzazione generale dell'amministrazione e dell'attività di controllo;
   - Gestione dei servizi tributari;

2. di stabilire, quale criterio direttivo, che il personale addetto ai servizi sopra riportati sia ritrasferito in capo ai Comuni di provenienza, mentre il personale assunto dall'Unione per la copertura di posti propri resti in servizio presso l'Unione;

3. di stabilire che le procedure amministrative in corso alla data del trasferimento delle funzioni ai Comuni restino in carico all'Unione;

4. di demandare all'Ufficio di Presidenza l'assunzione delle decisioni operative necessarie al trasferimento delle materie e del personale e la predisposizione della bozza di accordo da sottoporre ai Consigli Comunali ai sensi dei commi 3 e 5 dell'art. 6 della L.R. n. 26 del 2014;

5. di dare atto che permane in capo all'Unione la materia relativa al Servizio sociale d'ambito nelle more della delega da parte dei Comuni dell'ambito;

6. di riconoscere in capo all'Unione la competenza del coordinamento delle politiche di promozione e sviluppo del territorio dei Comuni aderenti attraverso il Piano dell'Unione.

Si sottolinea che, al momento, l'Ufficio di Presidenza non ha ancora approvato la bozza di accordo di cui al punto n. 4, che è ancora in fase di delineazione e, quindi, al momento non ci sono modifiche per quanto riguarda le attuali funzioni comunali trasferite in Unione.

Ad oggi, quindi, si è in attesa di conoscere quali saranno gli sviluppi dell'Unione, soprattutto in seguito al sopra citato Disegno di Legge n. 71, presentato dalla Giunta regionale il 28.10.2019, che prevede la definitiva cancellazione delle UTI dall'ordinamento regionale.

Si evidenzia che, nonostante il superamento delle UTI a decorrere dall'esercizio 2021, il bilancio di previsione 2020-2022 riporta le previsioni anche per gli esercizi 2021 e 2022 in quanto necessarie alla corretta gestione dell'esercizio 2020 e degli anni precedenti al 2020. Gli uffici, infatti, avviano o hanno avviato gare a carattere pluriennale per le quali, quindi, necessita avere la copertura finanziaria, seppur poi la stessa sia data da un nuovo ente che, però, in questa fase è ancora in attesa di definizione.

La sopra citata L.R. 31/2018, delinea una disciplina transitoria per garantire la continuità del funzionamento dei Servizi Sociali dei Comuni, nonché la continuità e il livello delle prestazioni sociali offerte ai cittadini.
Le nuove norme hanno l'obiettivo di coordinare le disposizioni relative alla gestione associata dei Servizi sociali dei Comuni di cui alla LR 6/2006 in materia di sistema integrato di interventi e servizi sociali eliminando l'obbligatorietà della gestione per il tramite delle UTI e reintroducendo la modalità convenzionale. Dal punto di vista della governance le nuove norme introducono l'Assemblea dei Sindaci del Servizio sociale dei Comuni che, come composizione e funzioni ricalca in buona sostanza quelle che la "versione storica" della LR 6/2006 attribuiva all'Assemblea dei sindaci di ambito distrettuale, e la Conferenza regionale dei Servizi sociali dei Comuni, quale organismo di confronto permanente tra la Regione e i SSC con funzioni consultive e propositive in materia di sistema integrato.
In base a quanto previsto dalla L.R. 31/2018 l'Assemblea dei sindaci dell'Ambito Agro Aquileiese ha provveduto all'approvazione di uno schema di Convenzione tra i Comuni e l'Ente gestore, nonché all'individuazione dell'Ente gestore nell'Unione Agro Aquileiese.

2.1 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Per quanto attiene la situazione finanziaria dell'ente, di seguito sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici.

A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:
- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2017	2018	2019
Risultato di Amministrazione	361.148,94	865.966,50	151.958,70
Fondo cassa 31/12	4.197.025,81	2.818.352,93	3.073.091,44
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.1.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento rappresenta il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente. Si dà comunque atto che l'unione svolge attività di delega e non proprie. La sua programmazione è prevista dagli Enti sovraordinati a cui l'U.T.I. si adegua contabilmente e giuridicamente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2018/2022.

Denominazione	2018 - previsioni definitive di competenza	2018 - IMPEGNATO / ACCERTATO	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato	358.255,56		860.434,13			
Fondo pluriennale vincolato	1.588.443,91		1.434.787,36	51.765,00		
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.000,00	3.490,00	3.210,00	2.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	11.595.044,95	11.348.500,87	13.276.134,89	12.829.893,74	12.478.769,61	12.332.794,61
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	957.758,68	919.472,28	968.320,05	1.032.945,54	1.019.154,44	1.014.154,44
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.660.551,75	2.660.551,75	1.674.033,13	3.174.033,07	500.000,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	953.000,00	723.340,53	1.018.000,00	1.008.000,00	1.008.000,00	1.008.000,00
TOTALE	**18.117.054,85**	**15.655.355,43**	**19.234.919,56**	**18.098.637,35**	**15.005.924,05**	**14.354.949,05**

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle entrate derivanti da servizi pubblici.

2.1.1.1 Le entrate da servizi

Le entrate derivanti dall'erogazione dei servizi sociali da parte dell'Unione riguardano il Servizio di Assistenza Domiciliare e il Servizio di Pasti Caldi.

Si precisa che i dati riportati nella tabella sottostante sono riferiti esclusivamente agli introiti versati direttamente dagli utenti per i servizi richiesti.

Nel caso dell'UTI, le maggiori uscite per questi servizi, non coperte dall'entrata da parte dell'utenza in base alle tariffe applicate, sono compensate dalla compartecipazione complessiva (comprendente anche altri costi) chiesta ai singoli Comuni che aderiscono al Servizio Sociale.

Si precisa, inoltre, che le tariffe applicate dall'Unione all'utenza per il servizio SAD, derivanti dal Regolamento per l'accesso al sistema interventi e servizi sociali dell'Ambito 5.1, poi esteso a tutti i Comuni, sono annualmente aggiornate:

- adeguando le fasce ISEE necessarie per l'accesso agevolato alle prestazioni sociali contenute nelle tabelle allegate al suddetto Regolamento;
- provvedendo alla revisione dei prezzi del servizio fornito dalla ditta appaltatrice.

Per quanto riguarda il servizio pasti caldi a domicilio, l'UTI, con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 47 del 29.11.2019, ha deliberato:

1. di applicare, a partire dal 1.1.2020, le nuove tariffe per il servizio di confezionamento e consegna dei pasti a domicilio, definite sulla base del costo unitario di produzione, confezionamento e consegna pasti aggiornato, fermo restando la ripartizione della compartecipazione degli utenti al costo in base alle medesime fasce ISEE attualmente in vigore, come specificato nel prospetto denominato ALLEGATO A), allegato alla deliberazione stessa, di cui costituisce parte sostanziale ed integrante;

2. di dare atto che il corrispettivo rimarrà invariato per i primi 12 mesi di esecuzione effettiva dell'appalto e che a norma dell'art. 106 del D.Lgs 50/2016, per i successivi anni, alla Ditta verrà riconosciuto annualmente un aggiornamento del costo unitario d'appalto pari all'80% dell'indice ISTAT sui prezzi al consumo per famiglie, operai e impiegati, riferito all'anno precedente e, di conseguenza, anche le tariffe dovranno necessariamente conformarsi a tale adeguamento.

Entrate da Servizio Sociale Comuni	2020	2021	2022
Servizio SAD	148.367,76	142.720,06	142.720,06
Pasti caldi a domicilio	322.952,75	318.409,35	318.409,35
	471.320,51	461.129,41	461.129,41
	1.393.579,33		

2.1.1.2 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'Unione non ha fatto e non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. Tutti i suoi investimenti si traducono in trasferimenti di parte capitale ai Comuni aderenti all'Unione stessa e derivano tutti da finanziamenti regionali così come esposti alla tabella di cui al successivo paragrafo 2.1.1.3..

2.1.1.3 I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella. L'Unione Agro Aquileiese acquisisce risorse da trasferimenti da altri soggetti per il finanziamento delle spese di investimento gestite dai comuni aderenti alla stessa.

Tipologia	Trend storico					Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2017 - previsioni definitive di competenza	2017 - impegnato/ accertato	2018 - previsioni definitive di competenza	2018 - impegnato/ accertato	2019	2020	2019/2020	2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-		-		-	-	0,00%	-	-
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.303.705,44	538.118,47	2.660.551,75	2.660.551,75	1.674.033,13	3.174.033,07	-47,26%	500.000,00	-
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-		-		-	-	0,00%	-	-
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-		-		-	-	0,00%	-	-
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-		-		-	-	0,00%	-	-
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	**1.303.705,44**	**538.118,47**	**2.660.551,75**	**2.660.551,75**	**1.674.033,13**	**3.174.033,07**	**-47,26%**	**500.000,00**	**0,00%**

2.1.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei costi per il funzionamento dell'UTI Agro Aquileiese.

Denominazione	2018 - previsioni definitive di competenza	2018 - impegnato/ accertato	2019	2020	2021	2022
Totale Titolo 1 - Spese correnti	13.826.492,90	12.183.023,91	15.308.153,65	13.916.604,28	13.497.924,05	13.346.949,05
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.337.561,95	2.391.537,86	2.908.765,91	3.174.033,07	500.000,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	953.000,00	723.340,53	1.018.000,00	1.008.000,00	1.008.000,00	1.008.000,00
TOTALE TITOLI	**18.117.054,85**	**15.297.902,30**	**19.234.919,56**	**18.098.637,35**	**15.005.924,05**	**14.354.949,05**

2.1.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2018 - previsioni definitive di competenza	2018 - impegnato/ accertato	2019	2020	2021	2022
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.143.354,65	1.709.371,31	1.782.584,39	1.185.187,86	754.780,37	751.380,37
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	23.428,03	23.428,03	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	857.043,70	813.605,11	877.569,06	938.478,76	938.478,76	938.478,76
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.435,00	12.435,00	18.118,50	18.078,50	18.078,50	18.078,50
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.959.229,75	1.283.281,96	2.049.980,91	1.674.033,07	-	-
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	750.000,00	499.836,00	835.164,00	1.500.000,00	500.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.342.188,95	10.232.604,36	12.581.402,70	11.686.209,16	11.683.386,42	11.535.811,42
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-	-

TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	76.374,77	0,00	72.100,00	88.650,00	103.200,00	103.200,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	953.000,00	723.340,53	1.018.000,00	1.008.000,00	1.008.000,00	1.008.000,00
TOTALE MISSIONI	**18.117.054,85**	**15.297.902,30**	**19.234.919,56**	**18.098.637,35**	**15.005.924,05**	**14.354.949,05**

2.1.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.
Con riferimento all'Unione, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2018 - previsioni definitive di competenza	2018 - impegnato/ accertato	2019	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.548.714,70	1.128.641,56	1.758.963,39	1.185.187,86	754.780,37	751.380,37
MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	857.043,70	813.605,11	877.569,06	938.478,76	938.478,76	938.478,76
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.435,00	12.435,00	18.118,50	18.078,50	18.078,50	18.078,50
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.331.924,73	10.228.466,27	12.581.402,70	11.686.209,16	11.683.386,42	11.535.811,42
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	-	-	-	-
MISSIONE 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	76.374,77	0,00	72.100,00	88.650,00	103.200,00	103.200,00
TOTALE TITOLO 1	**13.826.492,90**	**12.183.147,94**	**15.308.153,65**	**13.916.604,28**	**13.497.924,05**	**13.346.949,05**

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni trasferite dai Comuni in Unione oltre ai costi per l'esercizio delle funzioni c.d. "trasversali".

Si evidenzia, inoltre, che nel fare le previsioni di bilancio di parte corrente, per le funzioni che rientreranno in gestione presso i Comuni, così come stabilito con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 5/2019, le spese sono state stanziate per soli sei mesi, ipotizzando il termine della funzione in Unione dal 01 luglio 2020.

2.1.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche che per quanto riguarda l'UTI Agro Aquileiese, saranno realizzate da ciascun Ente in base al proprio piano triennale delle OO.PP.. Sostanzialmente, quindi, nel bilancio dell'Unione, al titolo 2° spesa, compare soprattutto una voce per il trasferimento dei fondi ai singoli Comuni oltre a prevedere eventuali somme per l'acquisto di arredi, strumenti informatici ed attrezzature per la gestione della struttura dell'Unione.

Denominazione	2018 - previsioni definitive di competenza	2018 - impegnato/ accertato	2019	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	594.639,95	580.729,75	23.621,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza	23.428,03	23.428,03	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.959.229,75	1.283.281,96	2.049.980,91	1.674.033,07	0,00	0,00
MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	750.000,00	499.836,00	835.164,00	1.500.000,00	500.000,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.264,22	4.262,12	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	-	-	-	-
MISSIONE 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	**3.337.561,95**	**2.391.537,86**	**2.908.765,91**	**3.174.033,07**	**500.000,00**	**0,00**

2.1.3 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Al momento non si evidenzia il caso.

2.1.4 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.
Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.
La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.
Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.
Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.
L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri

già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

L'UTI Agro Aquileiese non procederà alla sottoscrizione di mutui, pertanto nel bilancio 2020/2022 non compariranno le voci per esborsi finanziari per saldo quota rimborso mutui, quota capitale ed interessi.

2.1.5 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.
A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

a) *Bilancio corrente,* che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
b) *Bilancio investimenti,* che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
c) *Bilancio partite finanziarie,* che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
d) *Bilancio di terzi,* che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

Pagina 1

EQUILIBRI DI BILANCIO 2020 2021 2022

28/11/2019

U.T.I. AGRO AQUILEIESE

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	4.000.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	51.765,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		13.864.839,28	13.497.924,05	13.346.949,05
cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		13.916.604,28	13.497.924,05	13.346.949,05
di cui:	(-)			
- fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazione di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**0,00**	**0,00**	**0,00**

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

Pagina 2

EQUILIBRI DI BILANCIO 2020 2021 2022

28/11/2019

U.T.I. AGRO AQUILEIESE

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti		0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE **O=G+H+I-L+M**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	3.174.033,07	500.000,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

Pagina 3

EQUILIBRI DI BILANCIO 2020 2021 2022

28/11/2019

U.T.I. AGRO AQUILEIESE

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale		3.174.033,07	500.000,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 .- Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	**Z = P+Q+R-C-I-M-S-T+L-U-V+E**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

Pagina 4

EQUILIBRI DI BILANCIO 2020 2021 2022

28/11/2019

U.T.I. AGRO AQUILEIESE

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE	**W = O+Z+S1 + S2 +T-X1 - X2 -Y**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento delle spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		**0,00**	**0,00**	**0,00**

2.1.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all’esercizio 2020.

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2020 2021 2022

Pagina 1

U.T.I. AGRO AQUILEIESE

03/12/2019

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	4.000.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
- di cui utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		51.765,00	0,00	0,00					
Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	Titolo 1- Spese correnti	19.406.858,05	13.916.604,28	13.497.924,05	13.346.949,05
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	15.274.291,58	12.829.893,74	12.478.769,61	12.332.794,61					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.336.808,44	1.032.945,54	1.019.154,44	1.014.154,44					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.535.598,78	3.174.033,07	500.000,00	0,00	Titolo 2- Spese in conto capitale	4.771.975,45	3.174.033,07	500.000,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate di riduzione di attività finanziarie					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie				
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	21.148.494,80	17.038.872,35	13.997.924,05	13.346.949,05	Totale spese finali.....	24.178.834,50	17.090.637,35	13.997.924,05	13.346.949,05
Titolo 6 - Accensione di prestiti					Titolo 4 - Rimborso di prestiti				
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.114.681,69	1.008.000,00	1.008.000,00	1.008.000,00	Titolo 7- Spese per conto terzi e partite di giro	1.216.055,17	1.008.000,00	1.008.000,00	1.008.000,00
Totale titoli.....	22.263.176,49	18.046.872,35	15.005.924,05	14.354.949,05	Totale titoli.....	25.394.889,67	18.098.637,35	15.005.924,05	14.354.949,05
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	26.263.176,49	18.098.637,35	15.005.924,05	14.354.949,05	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	25.394.889,67	18.098.637,35	15.005.924,05	14.354.949,05
Fondo di cassa finale presunto	868.486,82								

2.2 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio
D	Istruttore Direttivo	33	32
C	Istruttore	25	23
B	Collaboratore	6	5

2.3 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Ai sensi dell’art. 19 comma 3 della L.R. 18/2015 così come modificato dall’art. 9, comma 18, della LR n. 44/2017, le UTI saranno tenute al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica a decorrere dal 2024, pertanto per l’intero triennio 2020-2022 la nostra UTI non è obbligata a perseguire il pareggio di bilancio.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.
Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).
Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.
A tal fine si riportano gli obiettivi principali nell'ambito delle strategie di prevenzione illustrati nel documento cui si rimanda:

- ridurre le opportunità che manifestino casi di corruzione
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Questi obiettivi sono perseguiti attraverso la previsione di varie misure di prevenzione, che nell'ambito del nostro ordinamento sono state disciplinate mediante la legge 190/2012.

I principali strumenti previsti dalla normativa, oltre all'elaborazione del Piano Nazionale Anticorruzione, sono:

- adozione dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione (P.T.P.C.)
- adempimenti di trasparenza
- codici di comportamento
- rotazione del personale
- obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse
- disciplina specifica in materia di conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (pantouflage - revolving doors)
- incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali
- disciplina specifica in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione.
- disciplina specifica in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower)
- formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione.

3.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.
L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.
Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.
Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

3.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi si procede ad un'analisi per titoli n cui si analizzano le varie voci di entrata distinte per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo biennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2020/2022, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2019 e la previsione 2020.

3.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Si precisa che l'Unione non ha ulteriori entrate di natura tributaria, ad esclusione delle eventuali tasse per i concorsi pubblici, in quanto per questa tipologia di entrata (tributi) il legislatore ha mantenuto la potestà in capo ad ogni singolo Comune.

	Trend storico					Program. Annuale	Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2017 - previsioni definitive di competenza	2017- impegnato/ accertato	2018 - previsioni definitive di competenza	2018 - impegnato/ accertato	2019	2020	2019/2020	2021	2022
Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	-	-	4.000,00	3.490,00	3.210,00	2.000,00	37,69%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	-	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00

Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate Tributarie	**-**	**-**	**4.000,00**	**3.490,00**	**3.210,00**	**2.000,00**	**0,00%**	**0,00**	**0,00**

3.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.
L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

	Trend storico					Program. Annuale	Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2017 - previsioni definitive di competenza	2017 - impegnato/ accertato	2018 - previsioni definitive di competenza	2018 - impegnato accertato	2019	2020	2019/2020	2021	2022
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	11.579.992,44	11.145.406,68	11.595.044,95	11.348.500,87	13.276.134,89	12.829.893,74	3,36%	12.478.769,61	12.332.794,61
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	**11.579.992,44**	**11.145.406,68**	**11.595.044,95**	**11.348.500,87**	**13.276.134,89**	**12.829.893,74**	**3,36%**	**12.478.769,61**	**12.332.794,61**

3.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.
Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

	Trend storico					Program. Annuale	Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2017 - previsioni definitive di competenza	2017 - impegnato/ accertato	2018 - previsioni definitive di competenza	2018 - impegnato/ accertato	2019	2020	2019/2020	2021	2022
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	120.938,33	117.058,92	339.717,62	330.724,79	406.347,68	491.320,51	-20,91%	481.129,41	481.129,41
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	1.500,00	21.711,22	20.000,00	17.050,92	20.103,77	20.000,00	0,52%	20.000,00	20.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	263.168,58	221.775,89	598.041,06	571.696,57	541.868,60	521.625,03	3,74%	518.025,03	513.025,03
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	**385.606,91**	**360.546,03**	**957.758,68**	**919.472,28**	**968.320,05**	**1.032.945,54**	**-6,67%**	**1.019.154,44**	**1.014.154,44**

3.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie. Si dà atto che gli investimenti dell'U.T.I. equivalgono a trasferimenti verso i Comuni aderenti all'Unione stessa e non ad una vera e propria attività di investimento eseguita dall'Unione. Esaminando la tabella che segue, la suddetta situazione è evidente.

	Trend storico					Program. Annuale	Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2017 - previsioni definitive di competenza	2017 - impegnato/ accertato	2018 - previsioni definitive di competenza	2018 - impegnato/ accertato	2019	2020	2019/2020	2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.303.705,44	538.118,47	2.660.551,75	2.660.551,75	1.674.033,13	3.174.033,07	-89,60%	500.000,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	**1.303.705,44**	**538.118,47**	**2.660.551,75**	**2.660.551,75**	**1.674.033,13**	**3.174.033,07**	**-89,60%**	**500.000,00**	**0,00**

3.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel Titolo 5 riguardano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'Unione.

Nell'Unione non è prevista la presente fattispecie di entrata.

3.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Nell'Unione non è prevista la presente fattispecie di entrata.

3.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere.

L’Unione non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell’anno.

3.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.
In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

3.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2020	2021	2022
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	51.765,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	12.829.893,74	12.478.769,61	12.332.794,61
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.032.945,54	1.019.154,44	1.014.154,44
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.174.033,07	500.000,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	-	-	-
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.008.000,00	1.008.000,00	1.008.000,00
TOTALE Entrate	**18.098.637,35**	**15.005.924,05**	**14.354.949,05**

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	0	0	0
Totale Titolo 1 - Spese correnti	13.916.604,28	13.497.924,05	13.346.949,05
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.174.033,07	500.000,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	-	-	-
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.008.000,00	1.008.000,00	1.008.000,00
TOTALE Spese	**18.098.637,35**	**15.005.924,05**	**14.354.949,05**

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

3.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.
Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che un'ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.
Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa e individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.
Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte d'indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.
L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.
Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.
Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2020/2022	Spese previste 2020/2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	2.691.348,60	2.691.348,60
MISSIONE 02 - Giustizia	2	-	-
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	2.815.436,28	2.815.436,28
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	-	-
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	-	-
MISSIONE 07 - Turismo	1	-	-
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	54.235,50	54.235,50

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	1.674.033,07	1.674.033,07
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	2.000.000,00	2.000.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	-	-
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	34.905.407,00	34.905.407,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	-	-
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	-	-
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	-	-
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	-	-
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	-	-
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	-	-
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	295.050,00	295.050,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	-	-
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	-	-
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	3.024.000,00	3.024.000,00
		47.459.510,45	**47.459.510,45**

3.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

MISSIONE	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	**Obiettivo**
Servizi istituzionali - Generali - Gestione	Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutvi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica. E' in questa missione che trovano collocazione le spese per la gestione delle funzioni trasversali e necessarie alla gestione dei servizi in UTI.

MISSIONE	MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza
Programma	**Obiettivo**
Ordine pubblico e sicurezza	Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada. Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.

MISSIONE	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	**Obiettivo**
Istruzione e diritto allo studio	La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzioni di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare. La spesa gestita in Unione riguarda soprattutto l'intervento dei Servizi Sociali nell'ambito dell'istruzione.

MISSIONE	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	**Obiettivo**
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

MISSIONE	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	**Obiettivo**
Trasporti e diritto alla mobilità	Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

MISSIONE	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	**Obiettivo**
Diritti sociali, politiche e famiglia	Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento

MISSIONE	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma	**Obiettivo**
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale e per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE	MISSIONE 19 – Relazioni Internazionali
Programma	**Obiettivo**
Relazioni Internazionali	Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi, missioni internazionali, per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali.

MISSIONE	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
Programma	**Obiettivo**
Fondi e accantonamenti	Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese

	impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda quest'ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

MISSIONE	**MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi**
Programma	**Obiettivo**
Servizi per conto terzi	Trattasi di tutti quei servizi che l'ente svolge per conto di terzi, senza quindi alcun margine di autonomia.

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0	0	0	0
- di cui non ricorrente	0	0	0	0
Avanzo vincolato	0	0	0	0
- di cui non ricorrente	0	0	0	0
Altre entrate aventi specifica destinazione	0	0	0	0
- di cui non ricorrente	0	0	0	0
Proventi dei servizi e vendita di beni	0	0	0	0
- di cui non ricorrente	0	0	0	0
Quote di risorse generali	1.185.187,86	754.780,37	751.380,37	2.691.348,60
- di cui non ricorrente	0	0	0	0
TOTALE Entrate Missione	**1.185.187,86**	**754.780,37**	**751.380,37**	**2.691.348,60**
- di cui non ricorrente	**0**	**0**	**0**	**0**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	1.185.187,86	754.780,37	751.380,37	2.691.348,60
Titolo 2 - Spese in conto capitale	-	0	0	0,00
TOTALE Spese Missione	**1.185.187,86**	**754.780,37**	**751.380,37**	**2.691.348,60**
Spese impiegate distinte per programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**Totale**
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	16.602,00	16.602,00	16.602,00	49.806,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	56.808,48	56.337,32	56.337,32	169.483,12

Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	137.886,61	138.032,32	138.032,32	413.951,25
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	235.414,03	0,00	0,00	235.414,03
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	26.444,74	26.234,74	26.234,74	78.914,22
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	-	-	-	-
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	-	-	-	-
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	506.600,81	303.080,07	299.680,07	1.109.360,95
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	205.431,19	214.493,92	214.493,92	634.419,03
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**1.185.187,86**	**754.780,37**	**751.380,37**	**2.691.348,60**

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0	0	0	0
- di cui non ricorrente	0	0	0	0
Avanzo vincolato	0	0	0	0
- di cui non ricorrente	0	0	0	0
Altre entrate aventi specifica destinazione	0	0	0	0
- di cui non ricorrente	0	0	0	0
Proventi dei servizi e vendita di beni	0	0	0	0
- di cui non ricorrente	0	0	0	0
Quote di risorse generali	938.478,76	938.478,76	938.478,76	2.815.436,28
- di cui non ricorrente	0	0	0	0
TOTALE Entrate Missione	**938.478,76**	**938.478,76**	**938.478,76**	**2.815.436,28**
- di cui non ricorrente	**0**	**0**	**0**	**0**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	938.478,76	938.478,76	938.478,76	2.815.436,28

TOTALE Spese Missione	**938.478,76**	**938.478,76**	**938.478,76**	**2.815.436,28**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	-	-	-	-
Totale Programma 02 - Altri ordini d'istruzione non universitaria	-	-	-	-
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	-	-	-	-
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	-	-	-	-
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	938.478,76	938.478,76	938.478,76	2.815.436,28
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	**938.478,76**	**938.478,76**	**938.478,76**	**2.815.436,28**

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0	0	0	0
- di cui non ricorrente	0	0	0	0
Avanzo vincolato	0	0	0	0
- di cui non ricorrente	0	0	0	0
Altre entrate aventi specifica destinazione	0	0	0	0
- di cui non ricorrente	0	0	0	0
Proventi dei servizi e vendita di beni	0	0	0	0
- di cui non ricorrente	0	0	0	0
Quote di risorse generali	18.078,50	18.078,50	18.078,50	54.235,50
- di cui non ricorrente	0	0	0	0
TOTALE Entrate Missione	**18.078,50**	**18.078,50**	**18.078,50**	**54.235,50**
- di cui non ricorrente	**0**	**0**	**0**	**0**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	18.078,50	18.078,50	18.078,50	54.235,50
TOTALE Spese Missione	**18.078,50**	**18.078,50**	**18.078,50**	**54.235,50**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022	Totale

Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	18.078,50	18.078,50	18.078,50	54.235,50
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**18.078,50**	**18.078,50**	**18.078,50**	**54.235,50**

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0	0	0	0
- di cui non ricorrente	0	0	0	0
Avanzo vincolato	0	0	0	0
- di cui non ricorrente	0	0	0	0
Altre entrate aventi specifica destinazione	0	0	0	0
- di cui non ricorrente	0	0	0	0
Proventi dei servizi e vendita di beni	0	0	0	0
- di cui non ricorrente	0	0	0	0
Quote di risorse generali	1.674.033,07	0,00	0,00	1.674.033,07
- di cui non ricorrente	0	0	0	0
TOTALE Entrate Missione	**1.674.033,07**	**0,00**	**0,00**	**1.674.033,07**
- di cui non ricorrente	**0**	**0**	**0**	**0**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**Totale**
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.674.033,07	0,00	0,00	1.674.033,07
TOTALE Spese Missione	**1.674.033,07**	**0,00**	**0,00**	**1.674.033,07**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**Totale**
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.674.033,07	0,00	0,00	1.674.033,07

TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**1.674.033,07**	**0,00**	**0,00**	**1.674.033,07**

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
- di cui non ricorrente	-	-	-	-
Avanzo vincolato	-	-	-	-
- di cui non ricorrente	-	-	-	-
Altre entrate aventi specifica destinazione	-	-	-	-
- di cui non ricorrente	-	-	-	-
Proventi dei servizi e vendita di beni	-	-	-	-
- di cui non ricorrente	-	-	-	-
Quote di risorse generali	1.500.000,00	500.000,00	0,00	2.000.000,00
- di cui non ricorrente	-	-	-	-
TOTALE Entrate Missione	**1.500.000,00**	**500.000,00**	**0,00**	**2.000.000,00**
- di cui non ricorrente	**-**	**-**	**-**	**-**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**Totale**
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.500.000,00	500.000,00	0,00	2.000.000,00
TOTALE Spese Missione	**1.500.000,00**	**500.000,00**	**0,00**	**2.000.000,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**Totale**
Totale Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	1.500.000,00	500.000,00	0,00	2.000.000,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**1.500.000,00**	**500.000,00**	**0,00**	**2.000.000,00**

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	51.765,00	-	-	51.765,00
- di cui non ricorrente	-	-	-	-
Avanzo vincolato		-	-	-
- di cui non ricorrente	-	-	-	-
Altre entrate aventi specifica destinazione	11.163.123,65	11.222.257,01	11.074.682,01	33.460.062,67
- di cui non ricorrente	-			-
Proventi dei servizi e vendita di beni	471.320,51	461.129,41	461.129,41	1.393.579,33
- di cui non ricorrente	-	-	-	-
Quote di risorse generali				
- di cui non ricorrente	-	-	-	-
TOTALE Entrate Missione	**11.686.209,16**	**11.683.386,42**	**11.535.811,42**	**34.905.407,00**
- di cui non ricorrente	**0**	**0**	**0**	**0**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	11.686.209,16	11.683.386,42	11.535.811,42	34.905.407,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0	0	0	0
TOTALE Spese Missione	**11.686.209,16**	**11.683.386,42**	**11.535.811,42**	**34.905.407,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**Totale**
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.125.059,28	2.102.287,95	2.104.562,95	6.331.910,18
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	1.363.081,19	1.279.001,03	1.279.001,03	3.921.083,25
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	5.195.386,24	5.231.802,19	5.231.802,19	15.658.990,62
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.211.762,69	1.259.031,87	1.254.031,87	3.724.826,43
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	869.593,79	841.428,79	718.628,79	2.429.651,37
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	303.531,08	317.105,26	317.105,26	937.741,60

Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	617.794,89	652.729,33	630.679,33	1.901.203,55
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**11.686.209,16**	**11.683.386,42**	**11.535.811,42**	**34.905.407,00**

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0	0	0	0
- di cui non ricorrente	0	0	0	0
Avanzo vincolato	0	0	0	0
- di cui non ricorrente	0	0	0	0
Altre entrate aventi specifica destinazione	0	0	0	0
- di cui non ricorrente	0	0	0	0
Proventi dei servizi e vendita di beni	0	0	0	0
- di cui non ricorrente	0	0	0	0
Quote di risorse generali	88.650,00	103.200,00	103.200,00	295.050,00
- di cui non ricorrente	0	0	0	0
TOTALE Entrate Missione	**88.650,00**	**103.200,00**	**103.200,00**	**295.050,00**
- di cui non ricorrente	**0**	**0**	**0**	**0**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	88.650,00	103.200,00	103.200,00	295.050,00
TOTALE Spese Missione	**88.650,00**	**103.200,00**	**103.200,00**	**295.050,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**Totale**
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	62.000,00	62.000,00	62.000,00	186.000,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	26.650,00	41.200,00	41.200,00	109.050,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**88.650,00**	**103.200,00**	**103.200,00**	**295.050,00**

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	0	0	0	0
- di cui non ricorrente	0	0	0	0
Avanzo vincolato	0	0	0	0
- di cui non ricorrente	0	0	0	0
Altre entrate aventi specifica destinazione	0	0	0	0
- di cui non ricorrente	0	0	0	0
Proventi dei servizi e vendita di beni	0	0	0	0
- di cui non ricorrente	0	0	0	0
Quote di risorse generali	1.008.000,00	1.008.000,00	1.008.000,00	3.024.000,00
- di cui non ricorrente	0	0	0	0
TOTALE Entrate Missione	**1.008.000,00**	**1.008.000,00**	**1.008.000,00**	**3.024.000,00**
- di cui non ricorrente	**0**	**0**	**0**	**0**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**Totale**
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.008.000,00	1.008.000,00	1.008.000,00	3.024.000,00
TOTALE Spese Missione	**1.008.000,00**	**1.008.000,00**	**1.008.000,00**	**3.024.000,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2020**	**2021**	**2022**	**Totale**
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.008.000,00	1.008.000,00	1.008.000,00	3.024.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0	0	0	0
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	**1.008.000,00**	**1.008.000,00**	**1.008.000,00**	**3.024.000,00**

4 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2020/2022; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

4.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. 296/2006 che dispone che: "a decorrere dall'anno 2014 gli Enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".
Il Piano triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021 così come previsto dagli artt. 89 e 91 commi 1 e 2 del D.Lgs. 267/2000 è stato approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 29 del 18/7/2019. Il suddetto, viene considerato parte integrante e sostanziale del presente documento contabile di programmazione.
L'Unione ha, alla data della succitata deliberazione, un fabbisogno di 64 unità (di cui 60 già in forza) e, dalla verifica dei parametri relativi alle eccedenze ed alla soprannumerarietà effettuata ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.Lgs 165/2001, come modificato dell'art. 16 dell L. 183/2011, con la stessa deliberazione n. 29 del del 18/7/2019 si evince che per il triennio 2019-2021 non sono presenti dipendenti né in posizione soprannumeraria né in eccedenza.
Per quanto riguarda la programmazione di fabbisogno di personale per il triennio 2020/2022 è necessario tenere conto della volontà del legislatore regionale di disciplinare nuovamente le forme associative tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia che, con il disegno di legge in corso di approvazione, prevede il superamento delle Unioni territoriali intercomunali di cui alla L.R. 26/2014 è la costituzione di nuove forme associative.
Pertanto nel triennio 2020-2022, sulla base della rilevazione dei fabbisogni e degli obiettivi anche nell'ambito dell'applicazione della nuova normativa regionale in materia di esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli Enti Locali del Friuli Venezia Giulia si procederà al completamento delle procedure di assunzione necessarie a garantire la scopertura del fabbisogno di personale minimo e indispensabile per il buon andamento dei servizi, individuato in sede di predisposizione del Piano triennale 2019/2021, e a garantire la pronta copertura del turn over. Il fabbisogno di personale sarà oggetto di aggiornamenti e modifiche in relazione alla definizione degli assetti associativi ed al verificarsi di nuove e sopravvenute esigenze non prevedibili allo stato attuale nonché al fine di porre in essere eventuali correttivi per sopravvenute normative regionali o nazionali.

4.2 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

4.2.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.
L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:
· delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro;
· stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatorio e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.
E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione.
Si precisa, altresì, che con Decreto n. 14/2018 del Ministero delle Infrastrutture di concerto col Ministero delle Economie e delle Finanze, sono stati approvati gli schemi per il piano biennale degli acquisti di beni e servizi per acquisti superiori ai 40.000 euro, con l'obbligo, per le P.A.
Di seguito si espone la programmazione aggiornata di bilancio 2020/2022 dell' U.T.I. Agro Aquileiese.

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021

DELL'AMMINISTRAZIONE UTI AGRO AQUILEIESE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	30.000,00	30.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	836.424,50	857.223,70	1.693.648,20
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma

Tamico Nonino

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE UTI AGRO AQUILEIESE

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
90022970306201900002	90022970306	2019	**2020**	-	**no**	**no**	**si**	Friuli Venezia Giulia	servizi	60130000-8 Servizi speciali di trasporto passeggeri su strada	SERVIZIO DI TRASPORTO CON ASSISTENZA PER PERSONE DISABILI PER I COMUNI DELL'UTI AGRO AQUILEIESE	1	Tamico Nonino	28 mesi	si	2.959,50 €	51.077,70 €	68.103,60 €	**122.140,80 €**	- €		0000240954	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	
90022970306201900008	90022970306	2020	**2020**	-	**no**	**no**	**si**	Friuli Venezia Giulia	servizi	85311000-2 Servizi di assistenza sociale con alloggio	SERVIZI ACCOGLIENZA COMUNITA' MINORI	1	Tamico Nonino	12 mesi	si	833.465,00 €	- €	- €	**833.465,00 €**	- €		0000240954	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	
90022970306201900009	90022970306	2020	**2021**	-	**no**	**no**	**si**	Friuli Venezia Giulia	servizi	85311000-2 Servizi di assistenza sociale con alloggio	SERVIZI ACCOGLIENZA COMUNITA' MINORI	1	Tamico Nonino	12 mesi	si	- €	833.465,00 €	- €	**833.465,00 €**	- €		0000240954	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	
90022970306201900010	90022970306	2020	**2021**	-	**no**	**no**	**si**	Friuli Venezia Giulia	servizi	85312300-2 'Servizi di orientamento e	SERVIZIO DELLO SPORTELLO DI PROMOZIONE E SUPPORTO ALL'ISTITUTO	1	Tamico Nonino	30 mesi	si	- €	2.681,00 €	88.850,00 €	**91.531,00 €**	- €		0000240954	COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI	

										consulenza'	DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO (L.R. 19/2010 e s.m.i.).													
																836.424,50	887.223,70	156.953,60	1.880.601,80	0,00				

Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

Il referente del programma
Tamico Nonino

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pResente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento	Daria Bristot	BRSDRA56C67C556S	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	*primo anno*	*secondo anno*	*annualità successive*
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ -	€ 30.000,00	€ 79.769,57
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ -	€ -	€ -
stanziamenti di bilancio	€ 836.424,50	€ 857.223,70	€ 77.184,03
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	€ -	€ -	€ -
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ -	€ -	€ -
Altra tipologia	€ -	€ -	€ -
	836.424,50	**887.223,70**	**156.953,60**

Tabella B.1

1. priorità massima

2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021

DELL'AMMINISTRAZIONE UTI AGRO AQUILEIESE

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
non si rilevano interventi programmati nel 2019, non riproposti e non avviati ai sensi dell'art. 7, co. 2 e 3 del D.M. 16/01/2018 n. 14					

Il referente del programma

Tamico Nonino

Note

(1) breve descrizione dei motivi

ALLEGATO SUB.B)

RELAZIONE SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI PER D.U.P. 2020-2022

60130000-8 Servizi speciali di trasporto passeggeri su strada SERVIZIO DI TRASPORTO CON ASSISTENZA PER PERSONE DISABILI PER I COMUNI DELL'UTI AGRO AQUILEIESE

Il Servizio di Trasporto collettivo con assistenza per persone disabili è riservato a persone disabili, minori o adulti, residenti o domiciliati nel territorio dell'U.T.I. Agro Aquileiese che necessitano del trasporto presso il Centro Riabilitativo'La Nostra Famiglia' di Pasian di Prato (UD), secondo le indicazioni degli operatori del Servizio Sociale dei Comuni.

Il servizio è svolto durante tutto il periodo di apertura corrispondente alle attività terapeutico-riabilitative previste per gli utenti; risulta pari a circa 271 giorni all'anno per indicativi 11 mesi all'anno e la sospensione di 4 settimane in agosto. Va tenuto conto che alcuni utenti frequentano dal lunedì al sabato, alcuni fino al venerdì, alcuni per periodi frazionati.

Il servizio ha una dimensione variabile, in quanto possono modificarsi nel tempo sia il numero di utenti che i percorsi, pertanto i valori presi a riferimento nell'appalto sono puramente indicativi e non sono da intendersi impegnativi per l'Ente, potendo subire variazioni legate al naturale andamento del servizio.

In casi eccezionali e in relazione alle necessità dell'utenza, l'attività potrà estendersi anche ad altre destinazioni di interesse sanitario, riabilitativo ed assistenziale sulla base del programma di intervento individualizzato definito dai servizi sociali.

Il servizio era stato già pianificato ed inserito nel DUP 2019-2021 in quanto l'appalto attualmente in corso si concluderà il 31/12/2020 e quindi l'attivazione della procedura di gara non potrà che aver luogo nel 2020 per consentire l'inizio delle attività con decorrenza nell'anno 2021. L' intervento viene riproposto anche nel Programma Biennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2020/2021 del DUP 2020-2022 senza alcuna variazione.

85310000-5 Servizi di assistenza sociale AZIONI DI SVILUPPO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ED INTERVENTI A CONTRASTO DELLA POVERTA', SUL TERRITORIO DI COMPETENZA DELL'UNIONE INTERCOMUNALE AGRO AQUILEIESE

Il Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020 prevede azioni finalizzate a supportare la sperimentazione nei territori di una misura nazionale di contrasto alla povertà assoluta, basata sull'integrazione di un sostengo economico (sostenuto con fondi nazionali) con servizi di accompagnamento e misure di attivazione rivolti ai soggetti che percepiscono il trattamento finanziario. L'Avviso pubblico 3/2016, adottato con Decreto n. 229/2016 del 3.8.2016 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali - rivolto agli Ambiti territoriali - consente di finanziare progetti a valere sul FSE, programmazione 2014-2020. PON "Inclusione".

L'UTI Agro Aquileiese ha già attenuto un finanziamento nel 2018 ed ha affidato il servizio di potenziamento dei SSC che si concluderà in base al consumo di risorse assegnate tra la fine del 2019 ed i primi mesi del 2020. L' intervento viene riproposto anche nel Programma Biennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2020/2021 del DUP 2020-2022 in quanto, in base ai colloqui intercorsi con la TaskForce Ministeriale, tali finanziamenti saranno riproposti anche nel 2020, pertanto si prevede già fin d'ora che le procedure di gara del servizio saranno attivate nel 2020 per consentire l'inizio delle attività con decorrenza nello stesso anno.

85311000-2 Servizi di assistenza sociale con alloggio SERVIZI ACCOGLIENZA COMUNITA' MINORI

In esecuzione alla seguente normativa:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- il combinato disposto della Convenzione Internazionale sui Diritti del Fanciullo (New York 20/11/1989, ratificata dall'Italia con Legge n. 176/91) e della Costituzione all'art. 31 sulla protezione dell'infanzia;
- L.R. 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato d'interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" smi;
- il Regolamento del Servizio Sociale dell'Unione Territoriale Intercomunale - approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'UTI Agro Aquileiese con deliberazione n. 13 del 30/08/2017 – nonché il suo Allegato da cui si evince che gli "Interventi di tutela dei minori in casi gravi con allontanamento dalla famiglia di origine e collocamento presso le comunità" sono servizi forniti dal Servizio Sociale;

il Servizio Sociale dei Comuni è tenuto ad avviare degli interventi urgenti, obbligatori, difficilmente programmabili a favore dei minori. Il numero di casi di minori che necessitano di specifici interventi del Servizio Sociale dei Comuni inerenti l'accoglienza in strutture protette, è in forte espansione e spesso il valore unitario di ciascun servizio/intervento risulta essere superiore ad € 40.000,00. Questa situazione ha spinto il Servizio Sociale dei Comuni a ritenere opportuno l'avvio di specifiche gare per l'affidamento dei servizi in argomento sulla base di progetti personalizzati calati su ciascuna situazione specifica ma la cui entità globale della spesa super la soglia prevista dal D.M. 16/01/2018 n. 14, facendo sorgere l'esigenza di inserire nel Programma Biennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2020/2021 un intervento per ciascuna annualità in cui è indicato il volume complessivo dei progetti in programma.

"85312300-2
'Servizi di orientamento e consulenza'" "SERVIZIO DELLO SPORTELLO DI PROMOZIONE E SUPPORTO ALL'ISTITUTO DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO (L.R. 19/2010 e s.m.i.)"

Il servizio di sportello per la promozione e supporto all'istituto dell'amministratore di sostegno di cui alla L.R. 19/2010 e al Regolamento regionale approvato con Delibera della Giunta regionale n. 1433 del 28.07.2011 risulta essere un servizio essenziale del sistema integrato dei servizi ed interventi sociali, così come previsto dal punto 6, paragrafo 7, della Delibera regionale n. 1489 del 6 agosto 2018 recante "DLGS 147/2017, Art 14 – Atto di programmazione per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale 2018-2020. Approvazione definitiva.
Il servizio attualmente in corso era stato già pianificato ed inserito nel DUP 2019-2021 in quanto si prevedeva di attivare la procedura di gara e il servizio nel 2019 per una durata di 30 mesi (1/07/19-31/12/21): tale programma è stato rispettato. L' intervento viene riproposto anche nel Programma Biennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2020/2021 del DUP 2020-2022 in quanto le procedure di gara del servizio saranno attivate nel 2021 per consentire l'inizio delle attività con decorrenza nell'anno 2022.

85310000-5 Servizi di assistenza sociale AZIONI DI SVILUPPO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ED INTERVENTI A CONTRASTO DELLA POVERTA', SUL TERRITORIO DI COMPETENZA DELL'UNIONE INTERCOMUNALE AGRO AQUILEIESE

Il Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020 prevede azioni finalizzate a supportare la sperimentazione nei territori di una misura nazionale di contrasto alla povertà assoluta, basata sull'integrazione di un sostengo economico (sostenuto con fondi nazionali) con servizi di accompagnamento e misure di attivazione rivolti ai soggetti che percepiscono il trattamento finanziario. L'Avviso pubblico 3/2016, adottato con Decreto n. 229/2016 del 3.8.2016 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali - rivolto agli Ambiti territoriali - consente di finanziare progetti a valere sul FSE, programmazione 2014-2020. PON "Inclusione".
L'UTI Agro Aquileiese ha già ottenuto un finanziamento nel 2018 ed ha affidato il servizio di potenziamento dei SSC che si concluderà in base al consumo di risorse assegnate tra la fine del 2019 ed i primi mesi del 2020. L'intervento era stato riproposto anche nel Programma Biennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2020/2021 del DUP 2020-2022, ma poiché con l'Avviso pubblico n. 1/2019 PaIS del 27 settembre 2019 il Ministero Lavoro e Politiche Sociali ha provveduto ad assegnare le risorse ai vari Ambiti territoriali, tra cui quello afferente all'UTI Agro Aquileiese e dato che l'importo assegnato è inferiore a

quello del 2018, si è ritenuto anticipare la programmazione delle procedure di gara ed inserirlo nel DUP 2019/2020.

PIANO UNIONE

Il piano dell'unione rappresenta uno strumento di programmazione strategica partecipato su base triennale con il quale le Unioni territoriali programmano gli investimenti ritenuti fondamentali per lo sviluppo del territorio.

Tale strumento è previsto dall'art. 17 della L.R. 26/2014. Per la predisposizione del piano dell'Unione 2018/2020 si è partiti da un'analisi del contesto attraverso l'utilizzo della SWOT ANALYSIS, che ha portato all'individuazione di obiettivi di sviluppo per aree di intervento. Sulla base degli obiettivi individuati si sono poi selezionati gli obiettivi prioritari, vale a dire quelli con un impatto ed un'urgenza maggiore.

Con deliberazione n. 65 del 20.11.2018 l'Ufficio di Presidenza ha Deliberato la proposta di Piano dell'Unione da presentare per i Fondi Intesa per lo Sviluppo 2019/2021 nonché le variazioni da apportare al Piano presentato per l'Intesa 2018/2020. Tale proposta è stata poi oggetto di concertazione con la Giunta Regionale ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L.R. 18/2015 e s.m.i.. Con L.R. 29/2018 ART. 10 c. 69, 70 e 71 e Tabella R, la Regione ha stanziato € 1.500.000 nel 2020 ed € 500.000 nel 2021 per la realizzazione dell'obiettivo "Piste ciclabili – realizzazione interventi progettati", accogliendo pertanto in parte quanto proposto.

Per la realizzazione dell'obiettivo del Piano "sviluppo cicloturismo", a valere sui fondi dell'Intesa 2019/2021, nel corso del 2020 è prevista la realizzazione di interventi per € 1.500.000; nel corso del 2021, la realizzazione di interventi per € 500.000.

Per la realizzazione dell'obiettivo "rivitalizzazione e riqualificazione centri urbani" nel corso del 2020 sono previsti, a valere sull'Intesa 2018/2020 interventi nei comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Campolongo Tapogliano, Cervignano del friuli, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Fiumicello Villa Vicentina.

4.2.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

4.2.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

In attesa che AGID predisponga il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Il Piano ha la funzione precipua di traguardare il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

Il piano non è stato ancora predisposto dall'Unione.

Indice

	PREMESSA	2
	VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	3
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO REGIONALE	6
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	8
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	8
1.3.2	Analisi demografica	9
1.3.3	Occupazione	9
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	16
2.1	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	22
2.1.1	Le Entrate	23
2.1.1.1	Le entrate da servizi	25
2.1.1.2	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	26
2.1.1.3	I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	26
2.1.2	La Spesa	27
2.1.2.1	La spesa per missioni	27
2.1.2.2	La spesa corrente	29
2.1.2.3	La spesa in c/capitale	30
2.1.3	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	31
2.1.4	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	31
2.1.5	Gli equilibri di bilancio	32
2.1.5.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	37
2.2	RISORSE UMANE DELL'ENTE	39
2.3	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	39
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	40
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	40
3.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	41
3.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	41
3.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	41
3.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	42
3.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	43
3.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	44
3.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	44
3.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	45
3.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	45
3.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	46
3.3.1	La visione d'insieme	46
3.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	47
3.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	49
4	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	59
4.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	59
4.2	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	60
4.2.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	60
4.2.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	67
4.2.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	68